



IL RITMO DEL TURCO

Alberto Crespi

Soul Kitchen

Vedetelo in originale!



Soul Kitchen

Regia di Fatih Akin
Con Adam Bousdoukos,
Moritz Bleibtreu, Anna Bede-
rke
Germania, 2009
Distribuzione: O1-Bim

L'omaggio a Fatih Akin in corso allo Spazio Oberdan di Milano, fino all'1 agosto, ci spinge a segnalare una «stranezza» dell'home-video italiano: l'opera del turco-amburghese è quasi totalmente reperibile, a cominciare da questa deliziosa commedia etnica vista a Venezia 2009. Vedetela in originale!

La sposa turca

Un Orso d'oro



La sposa turca

Regia di Fatih Akin
Con Birol Unel, Catrin Striebeck,
Sibel Kekilli
Germania, 2004
Distribuzione: O1-Bim

Orso d'oro a Berlino, è il film che ha messo Akin sulla mappa del cinema mondiale. Rimane, a tutt'oggi, il suo capolavoro. Sempre Bim e O1, di concerto, hanno pubblicato in Italia pure il successivo lungometraggio del regista, *Ai confini del paradiso* (2007). Meno bello degli altri, ma affascinante.

Crossing the Bridge

Rock a Istanbul



Crossing the Bridge

Regia di Fatih Akin
Con Alexander Hacke, Or-
than Gencebay, Baba Zula,
Orient Expression
Germania-Turchia, 2005
Distribuzione: Cecchi Gori

Il musicista Alexander Hacke ripercorre il viaggio preparatorio alla colonna sonora di *La sposa turca*. Ne esce un documentario sulla scena musicale di Istanbul. Come dice Confucio, «quando arrivi in un luogo e vuoi comprenderlo, ascolta la musica che vi si suona».



Il concerto

Regia Radu Mihaileanu
Con Aleksei Guskov, Dmitri
Nazarov, Mélanie Laurent
Francia, Italia, Romania, Bel-
gio 2009
O1 Distribution - Bim

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Quasi ogni anno il mercato accoglie in sé un'eccezione, un caso, un film che inaspettatamente riesce ad alterare le statistiche non solo di incasso, ma soprattutto di resistenza di durata. Quando accade si tratta di film piccoli, minori, a volte indipendenti, che si fanno strada nella famosa e ormai feroce genitura in sala, attraverso quell'antico meccanismo popolare che consiste nel «passa parola». Una volta, quando il cinema era davvero un intrattenimento popolare, il passa parola era uno strumento di marketing naturale che si basava su di un atto di fede verso la «parola» di un amico o conoscente.

Oggi il passa parola ha le ali spuntate perché per funzionare richiede un tempo di aggiustamento che il mercato non accetta più, vuole forse un tempo di vita che il cinema non tollera più. I casi e le eccezioni, infatti, si attestano per quei film piccoli, accolti da sale meno isteriche ed esercenti più rilassati. Qualche anno fa, per citare non «un» caso ma «il» caso, fu la volta de *Il vento fa il suo giro* di Giorgio Diritti (rimasto in programmazione al cinema Mexico di Milano per un anno).

Quest'anno la Palma della miglior tenuta in sala potrebbe toccare invece a un film di un regista

CHE MIRACOLO QUESTO CONCERTO

Il film di Mihaileanu è sicuramente il caso dell'anno: e arriva in dvd quando ancora resiste nelle sale...

rumeno, quel Radu Mihaileanu autore con *Train de vie* e *Vai e vivrai* di piccole favole in grado di conquistare un grande pubblico.

TUTTO L'INVERNO

Il suo ultimo film, *Il concerto*, è stato nelle sale italiane per tutto l'inverno e oggi ancora, tant'è che tutt'ora non possiamo non registrare l'anomalia, invero rara, di un film ancora in sala che ha già pronta e distribuita la versione per l'homevideo, ragione per cui qui ne parliamo. Le cosiddette «finestre» per la distribuzione in homevideo si sono – come chiunque segue il cinema si sarà accorto – di molto accorciate. In sostanza è possibile trovarsi un bel dvd di un film distribuito in sala a pochi mesi dalla sua uscita (cosa impensabile solo qualche anno fa). Ci sono casi tutt'altro che virtuosi di film che escono a velocità della luce

dalla sala (tipo dopo una settimana) per poi giacere sugli scaffali delle librerie in versione dvd (e prendere chissà qualche consenso in più).

Il concerto invece doppia se stesso. La favola di una orchestra di ebrei russi emarginati ai tempi di Breznev e ora alla ricerca di un riscatto fingendosi il Bolshoi in tournée a Parigi è di romantica ambizione e strappa davvero qualche lacrima in quel finale tutto musicale, quando si compie il sogno, allora interrotto, di suonare per intero il Concerto n.35 per violino e orchestra di Ciaikovskij. La versione homevideo, piuttosto scarna negli extra, ha un valore aggiunto assoluto: restituisce la lingua originale, parlata in russo e francese, non senza una messe di giochi fonetici e linguistici (necessariamente castrati in quella doppiata in italiana, con tanto di finto russo). ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Cecchi Gori horror & co alla scoperta degli stracult

Cecchi Gori Home Video prosegue la sua missione alla riscoperta del cinema italiano meno noto, e lancia una nuova collana che stuzzicherà i palati di molti appassionati di genere. «Cinecult» è una raccolta inedita in dvd, che passa attraverso horror, nero, sexy, violento ed estremo, realizzata grazie ad un'attenta selezione di pellicole anni '60 e '70 e ad una ricerca di materiali originali. Ogni dvd contiene il film in versione integrale e restaurata ed una serie di extra con gustosi video d'epoca, oltre ad alcune videointerviste agli autori e agli artisti realizzate per l'occasione, tra cui quelle con Joe D'Amato, Franco Castellari, Lamberto Bava, Eleonora Giorgi e Richard Johnson. Particolare la cura del packaging, perché ogni titolo è corredato di una flip cover, ovvero una doppia fascetta con i manifesti originali del film su un lato e una nuova grafica sull'altro. I primi titoli sono già disponibili dal 13 luglio. Da non perdere *Keoma*, l'indimenticabile western di Castellari con Franco Nero, e l'omaggio a due personaggi cult del fumetto nero anni '60: unica edizione speciale a doppio disco per *Satanik* (1968) di Piero Vivarelli, tratto dal fumetto di Magnus & Bunker, e *The Diabolical Super-Kriminal*, il recente documentario di Ss-Sunda basato sul fotoromanzo *Killing*. ●